

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postoria, 9

ABONAMENTI
ANNO Lire 8,-
SEMESTRE » 4,-
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
In 10 pagine ...
In 20 pagine ...
Canali cronologici ...
Corso del giornale ...
Disegnarsi esclusivamente: Ufficio
del Principale Pubblicità
Via Garibaldi 15, Va-
rso, telefono 25.150 e Gallarate V
E. 36 Milano, telefono 21.

Diamo il posto d'onore al seguente articolo trasmessoci dal nostro corrispondente di Somma Lombardo.

L'Ingegnere GIANNI CAPRONI

Con moto proprio del Re l'ing. Gianni Caproni è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Al compimento viessimo ed unanime che la particolarissima onorificenza, tanto più importante in quanto proviene da un moto proprio reale, e richiamato direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ha destato nella nostra piazza, e in quanti hanno avuta la fortuna di conoscere questa forte e geniale tempra di latinità gentile, si unisce il nostro, cordiale ed entusiastico, perchè noi, da queste colonne, abbiamo seguito la perseverante diuturna lotta per il trionfo dell'ideale accarezzato e perseguito, attraverso a mille difficoltà, e ad inenarrabili sacrifici, da questo creatore geniale dei superbi dominatori dell'aria, sempre calmo, sereno e sorridente, eternamente credente e fiducioso, onestamente sicuro sempre.

Gianni Caproni è nato a Massone nel Trentino il 1 luglio 1886.

Dopo gli studi elementari, percorse, a Rovereto, le Scuole Reali — corrispondenti alle nostre Scuole Tecniche — ed a soli 17 anni entrò nel Politecnico di Monaco di Baviera, dove nel 1907 uscì laureato in ingegneria civile. E sin dall'ora subito degli studi sull'aviazione, che allora cominciavano a far chiasso nel mondo scientifico.

Nel 1908 fu a compiere un corso completo di elettrotecnica nell'Istituto Montefiore di Liegi, e guadagnò il diploma di ingegnere-elettrotecnico. E là, continuò i suoi studi sull'aviazione, passando, nel 1909, nel campo pratico con esperimenti.

Ritornatosi a Parigi per qualche tempo, si perfezionò negli studi aviatori. Egli si dedicava allora all'aviazione, con solo intento scientifico; ed in Francia era venuto ideando il suo biplano ed aveva finito per prender forma il desiderio in lui, dapprima vago, di offrire alla patria il frutto dei suoi primi studi.

Nel giugno 1909 infatti, in Alessandria, appoggiato da amici, tentò di raccogliere i mezzi per costruire l'aeroplano da lui ideato; ma per una serie di ragioni, non fu possibile concludere nulla, ed il Caproni, ritornato subito, dalla pratica industriale, alla gioia dello studio, andò di nuovo nel Belgio a completare i suoi studi di elettrotecnica.

L'apparecchio che egli aveva ideato, non poté venire costruito che un anno dopo, e volò subito alla prima prova.

Il giovane ingegnere, visitò in quell'epoca, tutte le officine francesi e trovò modo di assistere ai più importanti avvenimenti sportivi dell'annata, tra i quali, la importante settimana aviatoria di Brescia, ove egli si rinforzò sempre più nella sua vocazione.

Venuto a Milano a visitare l'esposizione indetta dalla *Gazzetta dello Sport*, vi conobbe il Moncher di Trento, costruttore del primo *diciplano italiano*, che l'ing. Caproni seppe far volare, tra sfornato in un comune biplano. L'ing. Caproni, trovandosi nella dolorosa impossibilità di disporre di propri mezzi, perdetto in quell'epoca, molto del suo tempo prezioso in sterili tentativi.

Scoraggiato, ma non sfiduciato, ebbe bene modo avesse già speso e nulla guadagnato dai suoi studi e coi suoi esperimenti, ritornò alla sua terra natia, e con mezzi carissimi che poté porre assieme, in Arco, in un piccolo magazzino, ridotto a modestissima officina, ed aiutato da tre falegnami che potevano disporre della sega, del martello e dello scalpello, costruì il primo biplano. Ma

per trovare un campo adatto ad esperimenti, si trasferì fra noi; e col proprio fratello dottore Federico, allora laureatosi all'Università Bocconi, qui alla nostra *Malpensa*, accanto al vecchio fabbricato militare, vi costruì il proprio *hangar*, una sconnessa capanna, nella vasta e melancolica brughera.

Quello che avvenne all'ing. Caproni che ciò ricorda con mesto sorriso e quasi con rimpianto) durante quella fredda primavera e nell'inverno 1910, in quel capannone, in mezzo alla vasta brughera, costretto a lavorare con scarsità di mezzi e senza aiuti materiali e morali, si può presto immaginare, non narrare. E' un vero romanzo. Isolati dal mondo, i due fratelli facevano vita in comune cogli operai; le stanze erano mal riparate e sui letti pioveva e nevicava. Se si voleva mangiare, bisognava correre in bicicletta per chilometri a procacciarsi il cibo. Eppure, quei pionieri dell'aviazione italiana, erano sempre sani ed allegri; lavoravano, ridevano, speravano.

Fu quella una vera odissea, e la perseveranza del giovane ingegnere, che guardava con assoluta sicurezza al futuro, quasi non accorgendosi degli intoppi, che gli si paravano davanti ad ogni passo, gli danno il diritto di venire ricordato non solo nella storia dell'aviazione, ma anche nei libri che con esempi pratici, si propongono di dimostrare che *volare è potere*.

Le macchine erano quelle portate da Arco; la sega, il martello, lo scalpello, gli operai erano quelli conosciuti da Arco; operai pieni di volontà e premurosi, ma che non avevano mai veduto volare un aeroplano; i mezzi finanziari quelli scarsi portati da Arco.

In quelle condizioni, per un anno circa, e con quei mezzi, terminò di costruire l'apparecchio proposto nel 1909 ad Alessandria; ed ora si trattava di volare.

La carozza era pronta, ma per farla andare occorreva il motore e l'aviatore. Non ripeteremo qui la lunga dolorosa storia, che i nostri lettori possono trovare ampiamente nel pregevole libro del Prof. Ottone Brentari: *Tre anni di aviazione nella brughera di Somma Lombardo*, da cui abbiamo attinti i nostri dati.

Trovato finalmente e posto alla fine in marcia il motore, fu anche provveduto per l'aviatore, improvvisandolo, in mancanza di mezzi per averne uno proprio, nell'operaio *Tabacchi*. Ed il 27 maggio 1910 si compiva superbamente il primo volo; ma l'apparecchio si fraccassava nel riprendere terra per l'imperizia dell'improvvisato aviatore.

Questo l'epilogo dei lunghi studi, delle rosee speranze, dei primi sforzi dell'ing. Caproni; il quale, addolorato, ma non abbattuto, ricominciò e si accinse, non solo alla riparazione del biplano fraccassato, ma alla costruzione di uno nuovo. Il lavoro era già a buon punto, quand'ecco un'altra disgrazia.

Il 23 luglio di quel fatale 1910, un turbine, tremendo e devastatore, si scatenò nella brughera, scoppiando e sconvolgendo il debote *hangar* con la rovina degli apparecchi; l'ing. Caproni ebbe a stento salva la vita, rifugiandosi in una stalla, ed il fratello suo, correndo in mezzo alla brughera sotto la pioggia dirotta, richiamata dai fulmini.

La tempesta passò; nella romita capanna entrò lo squallore; i due apparecchi erano un mucchio informe di rovine. Ma l'ing. Caproni, risollevò il capo e l'anima; sentì che la sua volontà non

era fiaccata, e si rimise al lavoro con lena raddoppiata.

Il primo apparecchio fu presto restaurato ed il *Tabacchi* lo aloperò per impraticabili nelle manovre precedenti il volo. Frattanto veniva approntato un secondo biplano, ed il 12 agosto 1912 volava davanti ad un pubblico commosso ed entusiasta; ma riprendendo terra, nuovamente mandava in frantumi il frutto del lungo, intenso lavoro.

Colpito da tante avversità e stremato finanziariamente, pure l'ing. Caproni non si fiaccò; e mise in costruzione un terzo biplano.

Fra nuove prove e nuovi esperimenti trascorrono i freddi mesi dell'inverno 1912; e nella successiva primavera, all'anno giocando della rinascenza natura, si accompagna l'anno glorioso della *Vittoria* Caproni ed il suo aeroplano può, finalmente, con sicurezza e meraviglia, signoreggiare le vie del cielo.

Ricordiamo ai proprietari di case

Col giorno 31 corr. scade il termine per la denuncia all'Agenzia delle imposte dirette, agli effetti della tassa del 5% sugli affitti.

Come è noto, questa tassa sarà appli-

cata sul reddito già accertato agli effetti dell'imposta fabbricati, con detrazione però delle parte di reddito attribuibile alla parte di fabbricato utilizzato dal proprietario stesso o che, eventualmente, tenesse realmente affittato.

Dunque i proprietari di case che non avessero fatta ancora la relativa denuncia, debbono affrettarsi a farla entro il giorno 31 corr.

Anche gli industriali, per i loro opifici, debbono fare la denuncia. Nel loro caso le detrazioni hanno una importanza speciale, perchè tutti coloro che con la loro industria occupano l'intero fabbricato, presentando la dichiarazione relativa entro il 31 corr. mese all'Agenzia delle imposte, hanno diritto a non pagare la tassa del 5 per cento.

Nel caso invece che una parte del fabbricato sia data in affitto, pure questo va denunciato, perchè soltanto sul reddito corrispondente a questa parte del fabbricato si dovrà pagare il 5 per cento, mentre il resto sarà esente.

Come parte integrante dello stabilimento è da ritenere che debbano essere considerati i dormitori, i refettori ecc. annessi agli stabilimenti stessi.

Per le denunce, occorrono speciali moduli a stampa, che sono in vendita presso la tipografia Lazzati di qui.

VITA CITTADINA

Deliberazioni di Giunta.

Nella sua seduta del 24 corr., ha deliberato di modificare i prezzi di alcuni generi del calmiere, stabilendoli come segue:

Pane unico cent. 54; lardo nostrano L. 4,00; ventresca tesa L. 4,00; ventresca arrociata L. 4,80; strutto L. 3,30; burro al minuto L. 5,-; ed all'ingrosso L. 4,63; patate cent. 20.

Ha poi approvato: la matricola, da pubblicarsi, per il contributo straordinario per l'assistenza civile ed i ruoli per le tasse di patentesco; seguirono molte altre deliberazioni di amministrazione interna.

Consiglio Comunale

Seduta del giorno 20 corr. ore 21

Sono presenti: Borgomaneri Carlo, Sacconaghi Giacomo, Vengoni Desiderio, Pasta Oltino, Macchi Gius. fu Giosè cav. uff. Mauri Rodolfo, Gomata Innocente, Geometra Moroni Carlo, Caroli Ernesto, rag. Lazzati Carlo, Fiorenti Prospero, Spaioli Leone, Bulgarelli Gaudenzio, Macchi Luigi, Gnocchi Giovanni, Maragaglia Costanzo.

Assenti per servizio militare: comm. avv. Piceni Renato, comm. Borgomaneri Giuseppe, dott. Borgomaneri Davide, ing. Calcestrada Stefano, ing. Foglia Giov. Batta, La Croix Riccardo, Campi Paolo, Chierichetti Giovanni. on. avv. Agnelli Arnaldo.

Assenti non giustificati: cav. Macchi Cesare, Orlandi Giuseppe, avv. Buffoni Francesco, Braga Natale.

Presiede il sindaco Oltino Pasta, il quale, constatata la legalità del numero dei consiglieri presenti (16) dichiara aperta la seduta e si passa alla trattazione dell'ORDINE DEL GIORNO

Bilancio preventivo comunale per l'anno 1917

1. — La relazione allegata al bilancio, vien data per letta, essendo già stata in precedenza, comunicata a stampa ai signori Consiglieri.

Discussione generale nessuna. Maragaglia fa brevi osservazioni sulla riduzione dello stanziamento per la manutenzione stradale; Gomata raccomanda alla Giunta perchè il Comune

non manchi di dare una adeguata offerta al Comitato pro mutui dei mutamenti di Gallarate e Somma Lombardo, quale doverosa partecipazione del Municipio ad un'opera benefica e che attesti la nostra solidarietà con tutti i Comuni dei due mandamenti.

Ad essi risponde il Sindaco, tutti il segretario, rapidamente, legge gli articoli del bilancio, che passano tutti senza osservazioni. Viene quindi votato all'unanimità la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale, vista la relazione della Giunta, delibera:

a) di approvare il Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1917 nella cifra di L. 794.068,55 tanto in Entrata quanto in Uscita;
b) di chiedere all'on. Giunta Provinciale Amministrativa, l'autorizzazione ad eccedere di L. 113.865,56 il limite legale dello sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati.

Di seguito, vengono poscia approvati i seguenti oggetti:

2. — Bilancio preventivo dell'Azienda municipale del gas per l'anno 1917.
3. — Indennità di caro viveri agli impiegati e salariati del Comune, (in seconda lettura).
4. — Proroga del conto corr. con la spell. Banca di Gallarate per il Comune.
5. — Proroga del conto corr. con la spell. Banca di Gallarate per l'Azienda municipale del gas.
6. — Diverse modificazioni al regolamento speciale dell'Azienda del Gas. Con esse vengono soppressi i posti di capo fornace, capo adduttore, e manovale di corde, salvi però i diritti acquisiti.
7. — Modifica al regolamento di polizia mortuaria. Una serie di posti triennali e decennali vengono passati ad aree perpetue e ad aree trentennali, accogliendo in ciò una aggiunta di posti, proposta dal Consigliere Gomata.
8. — Viene posto in posizione di aspettativa di sei mesi per malattia, l'impiegato Carlo Bernuzzi.
9. — Dovrebbe essere svolta la mozione del avv. Francesco Buffoni e Leone Spaioli per la costituzione di un Ente autonomo dei consumi. Ma non essendo presente avv. Buffoni, su proposta del consigliere Spaioli, viene rinviata ad una prossima seduta.

Infine il consiglio procede alle seguenti nomine:

10. — Presidente della Congregazione di Carità: rieletto il comm. Gius. Borgomaneri.
11. — Rappresentante Comunale nell'amm. degli Asili Pontii: rieletto il sig. Vito Borgomaneri.

12. — Rappresentanza Comunale nell'amm. dell'Opera pia Pastori: rieletti cav. uff. Rodolfo Mauri, Ernesto Caroli, Leone Spaioli.

13. — Rappresentanti comunali nel Comitato agrario: rieletti i sigg. ing. Stefano Calcestrada, Francesco Cattaneo e Natale Braga.

14. — Rappresentante Comunale nel Comitato forestale: rieletto il sig. dott. Camillo Fornaci.

Esaurite le trattative all'ordine del giorno, viene chiusa la seduta. — Guardiamo l'orologio e... pare quasi impossibile, non sono ancora suonate le ore 22!

Il Consiglio Comunale è nuovamente convocato questa sera, alle ore 20,30, per il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione in seconda lettura di:

1. — Spese facoltative del Bilancio preventivo comunale 1917.
2. — Apertura di conto corr. con la Banca di Gallarate per il Comune.
3. — idem idem per l'Azienda municipale del gas.

Il quarto oggetto è la mozione Buffoni e Spaioli per la costituzione di un Ente autonomo dei consumi.

Le leggi si fanno e poi...

... e poi — in quanto all'osservanza — sono lasciate alla discrezione di coloro che, più specialmente, avrebbero l'obbligo di osservarle. E così avviene, il più delle volte, che le leggi sono rispettate soltanto dai... minchioni, i quali devono anche sopportare i danni derivanti dalle limitazioni, che ogni legge impone.

Questo semplice ragionamento facevano una sera, girando soli, soli, per le buie vie della città, dopo di essere stati messi alla porta, da un rigido cafettiere, allo scoccare delle sacramentali ore 22,30. Caffè, alberghi, ristoranti, osterie bettole avevano regolarmente chiusa la loro porta... dalla via. Ma certe luci, certe fessure illuminate, certi chiacchieramenti sommessi che venivano dall'interno, noi facevano pensare che porta chiusa, non equivaleva a locali sgombrati dagli avventori, cessazione di commercio, buio in bottega e... padrone a letto.

Ma, e non c'è il decreto luogotenenziale che proibisce? che commina gravi penalità?

Sì, il decreto c'è, pur troppo; ma, ha un difetto; cioè, lo si legge soltanto di giorno, nei manifesti murali del Comune (*premura superflua — spesa inutile*) Di sera lo leggono soltanto i... minchioni e gli altri, come i personaggi della *Gran Via*, cantellano allegramente: *noi la facciamo in barba all'autorità!*

...

E questo, è uno dei tanti casi, perchè si potrebbe continuare all'infinito, come infinita è la farraginesca ed affrettata legislazione luogotenenziale, la quale è a getto continuo di decreti e decreti per il tormento dei prefetti, che, alla loro volta, si scaricano, tormentando i sindaci. E questi poveri cirenei, debbono rassegnarsi a portare la croce ed il crocifisso; ma, nella maggioranza dei casi, avviene che essi, per negligenza o noncuranza, non fanno nè il cireneo, nè il cireno e lasciano che il mondo giri... come vuole.

E che cosa possiamo concludere, con queste nostre povere riflessioni peripatetiche?

Niente!

La coscienza delle responsabilità, il sentimento del dovere, della disciplina, dell'osservanza alle leggi sono sempre, da noi, molto in ribasso. Così è niente il diramare giornalmente, circolari, ed inondare gli uffici di note telegrafiche, se debbono poi mancare adeguati mezzi per farle rispettare.

LA

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Filiale di GALLARATE (Piazza Garibaldi)

riceve fin d'ora

Prenotazioni al Nuovo Prestito Consolidato 5 %

Sulle SOMME VERSATE corrisponde l'interesse 5 % dal giorno del versamento all'apertura della sottoscrizione.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto elettrolitico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella terapia di dette malattie, fondato e diretto dallo Specialista Dott. L. Guido Scarpa.

«Sole artificiale di alta montagna» mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della Tuberculosis e della Tisi polmonare e dell'arteriosclerosi e della Tisi polmonare e dell'arteriosclerosi come pure di tutti i postumi di lesioni traumatiche (ferite) e malattie del torace.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli «apparecchi esotoracici» per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tuberculosis polmonare in 1° stadio.
Torino, Via Zecca, N. 37 - Telefono 5-82
Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. - Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Marini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguono lavori a jour - anche in giornata.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. - Scatola Pillole N. 50, L. 3. - Vaso unguento L. 2.50.
In vendita in tutte le farmacie
Prop. G. FATTORI & C. Milano
Via Montforte, N. 16

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINI E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

FLORIO

S.O.M.

IL MIGLIOR MARSALA

NON PIU' CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo egredievole.
Bottiglia L. 1.50 più cent. 80 per posta - 4 bottiglie L. 6.00 franchi di porto, dei chimici G. FATTORI & C. - Milano, Via Montforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

TISANE DE SANTÉ des TRAPPISTES

unicamente a base di vegetali
centro
La STITICHEZZA
e altre affezioni che ne derivano:
MAL DI STOMACO e DI
RENI - IMPURITÀ DEL
SANGUE, SOTTONI, ROS-
SORI, EMICRANIE, ecc.
Pharmacie Rationnelle
4, Rue de Valenciennes, PARIS
Prezzo L. 1.50
Deposito per l'Italia:
39, via Goldoni, Milano ed in
tutte le principali Farmacie.

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole Ichim'ina-Fosfo-Strieno-Coca-Ferru. Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Venditori dal solo preparatore MELAI ENRICO, farmacista - Bologna.

Contro le seguenti malattie:

GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI

impiegato lo

SPÉCIFIQUE BEJEAN

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.

Lo «SPÉCIFIQUE BEJEAN» si trova in tutte le Farmacie.

Deposito Generale: POINTET & GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

TOSSI e CATARRI

Catramina

Bertelli

NESSUN
RIMEDIO
RAGGIUNGE
L'EFFICACIA
DELLE PILLOLE DI
CATRAMINA BERTELLI
CONTRO TOSSI - CATARRI
RAFFREDDORI - LARINGITI
BI RONCHITI - INFLUENZA, ecc.
SOC. IETA A. BERTELLI & C., MILANO

NUOVO PRESTITO NAZIONALE

CONSOLIDATO 5 %

La **BANCA DI GALLARATE** accetta fin d'ora prenotazioni al prestito che verrà emesso dal 5 Febbraio p. v. al prezzo di L. 90.= per cento, esente da imposte presenti e future.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri. moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che curarle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine, e bambini scrofolosi che soffrono di enfagione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli ammalati, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina. I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

URODONAL

lava il sangue

L'ARTRITICO deve fare ogni mese o dopo qualsiasi disordine dietetico la sua cura di URODONAL, il quale, drenando l'acido urico, lo difende in modo sicuro dagli attacchi di gotta, di reumatismi o di coliche nefritiche. Si ricorra immediatamente all'URODONAL quando le urine diventano rosse o convengono della sabbia.



**Reumatismi
Artritisismo
Gotta
Arterio-
Sclerosi
Obesità**

Commissione all'Accademia di Medicina di Parigi (15 dicembre 1905)
Commissione all'Accademia delle Scienze (Parigi) (14 dicembre 1908).

URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7. — Flaconi di giorno L. 7.75. Per 4 flaconi L. 27.50 franco di porto (contro L. 2. e L. 3.1).

Il salasso bianco

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morone. MILANO.

PAGEOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE. (La 3a scatola franco L. 2.25. La scatola franco L. 1.675).

JUBOL STITICHEZZA ENTERITE PURGANTI. (La scatola franco L. 3.25).

JUBOLITOIRES EMORROIDI SUPPOSITORI SCIENTIFICI. (La scatola franco L. 3.25).

VAMIANINE SPILIDE EPILATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 1.275).

OYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 1.25). Grandi L. 7.40.

NOTA. — Registrate 2 flaconi di Medicina (per uomo e donna) ed una scatola di JUBOL e OYRALDOSE al letto che, non avendo trovato i nostri prodotti di indicazione negli Farmacie da loro lettere riceverete.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del **COGNAC LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete nei sei piccoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da formare sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandosi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPECTACOLO PREMIO completamente GRATUITO, e parteciperete di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in denaro. Inviate alla vostra lettera un francobollo da 20 cent. nel vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e Cap. Aliphanio Conservatori - Sezione Giochi MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO



CASA ITALO SVIZZERA
GIACOMO RUTTIMANN
MILANO

CINGHIE

IN CUOIO - PELODI CAMELLO - BALATA
PULEGGE - GUARNIZIONI per VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA